

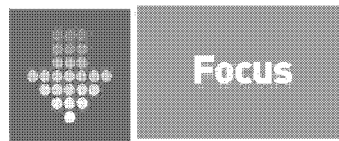
Primo treno al terminal Lorenzini Ferrovie e Interporto, nuovi accordi

L'obiettivo è potenziare i collegamenti verso il nord Italia

LA 'CURA DEL FERRO' per il porto procede. E' la sponda est della Darsena Toscana questa volta a segnare un punto a favore dei collegamenti ferroviari cargo con la rete nazionale, per sviluppare treni-blocco che trasportino i containers verso il nord Italia. Il terminal multipurpose Lorenzini, che opera anche con le navi full-containers ed è scalo privilegiato della compagnia Msc, ha ricevuto due giorni fa il primo treno di 19 vagoni (42 contenitori) provenienti dall'interporto di Bologna per essere avviati a bordo. Operato da Mercitalia, il servizio - che avrà inizialmente cadenza settimanale - si aggiunge a quello analogo che già collega le banchine di Lorenzini con l'interporto di Padova. Un ulteriore servizio su rotaia è in corso con il centro di Reggio Emilia specializzato nelle piastrelle, la stazione di Dinazano con tre treni alla settimana. Secondo l'Autorità portuale che è stata parte determinante degli accordi con Rfi, il terminal Lorenzini conta di instradare su treno circa 35 mila containers all'anno, che rappresenteranno un significativo alleggerimento per la rete stradale eliminando altrettanti Tir. A facilitare le operazioni è la nuova stazione ferro-

viaria di Livorno Darsena che riduce le 'rotture di carico' e che serve anche i treni diretti e provenienti dal Terminal Darsena Toscana, sulla sponda ovest; tanto che i traffici del Tdt su ferrovia sono recentemente aumentati del 20%. Con Rfi l'Autorità portuale di Stefano Corsini ha anche redatto di recente un accordo per regolamentare le norme di esercizio del raccordo ferroviario.

A QUESTI SVILUPPI vanno aggiunti anche quelli relativi agli accordi sui traffici ferroviari dell'interporto Vespucci di Guastice. Alla recente manifestazione 'Green Logistics Expo' di Padova è stato presentato dall'amministratore unico dell'interporto Bino Fulceri il protocollo Tor che prevede l'imbarco su appositi treni dei semirimorchi destinati a Padova: e ulteriori accordi sono in corso per sviluppare il servizio della rete ferroviaria, in attesa del tanto sospirato 'scavalco' che conetterà su ferrovia il porto e l'interporto. Resta il nodo del canale dello Scolmatore. E per risolvere il quale Autorità di sistema, Regione e la stessa Rdi stanno operando insieme. **A.F.**



Porte vinciane

Rimane il nodo del canale Scolmatore dell'Arno che attraverso le 'porte vinciane' sbocca in Darsena Toscana

Darsena Europa

Un condizionamento punitivo sia per il Terminal Darsena Toscana, sia in particolare per la futura e sospirata Darsena Europa



AUTHORITY Il presidente Stefano Corsini

